

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al tribunale amministrativo regionale competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti al tribunale amministrativo regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, 21 novembre 1995

Il Ministro: PAOLUCCI

Registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1996

Registro n. 1 Beni culturali, foglio n. 85

96A2971

DECRETO 22 febbraio 1996.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel territorio comunale di Sulmona.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, art. 82;

Considerato che la soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici dell'Abruzzo nella nota n. 013141 dell'8 aprile 1994 ha formulato una proposta di vincolo *ex lege* n. 1497/1939 per una zona sita nel territorio comunale di Sulmona racchiusa da una linea di perimetro continua coincidente con l'asse mediano delle due strade di circunvallazione nel tratto che inizia a sud dell'incrocio su Porta Napoli fino all'altezza della Porta S. Antonio e della Porta Pacentrana per proseguire poi ad una distanza di m 50 dall'asse delle due predette strade fino al loro ricongiungimento dietro l'abside della chiesa di S. Panfilo;

Considerato che la zona suddetta si configura quale complesso di cose immobili avente valore estetico notevole rappresentato da un tessuto edilizio continuo e serrato, sorto in posizione emergente rispetto al territorio circostante, poiché sviluppato su di un colle delimitato longitudinalmente da due depressioni vallive, che assume in aspetto singolare in virtù di una successione di fronti edilizi coincidenti con il perimetro della cinta muraria acchiudente all'interno una disposizione varia e multifforme di tetti e falde di copertura, nonché il gioco dei volumi delle quinte edilizie che si aprono in altezza alla vista sui due lati principali, quello occidentale e quello orientale, in una scenografia che lascia intravedere fondali e quinte di nicoli e spazi caratteristici per forma e dimensione, come un quadro dipinto, alla vista di chi osserva da lontano l'intero centro con colori dati dalle superfici tinteggiate, alternate a pareti di pietrame non intonacato, imbrunito all'azione del tempo, il tutto organicamente articolato ai sopra dei versanti collinari conformati ancora a verde;

Considerato che la predetta soprintendenza con nota n. 2522 del 24 gennaio 1994 ha presentato la proposta di vincolo alla regione Abruzzo, affinché provvedesse agli adempimenti di competenza, senza ricevere peraltro alcun riscontro;

Rilevata pertanto l'inerzia dell'ente regionale;

Considerato che l'attuazione di interventi non rispettosi delle caratteristiche e della morfologia esteriore del complesso verrebbe ad alterare i connotati di pregio e di bellezza tradizionale dell'insieme determinando la trasformazione e la perdita del valore paesistico dell'insediamento;

Ritenuta la opportunità di assicurare condizioni e presupposti di tutela che valgano ad impedire modificazioni dell'aspetto delle cose immobili sopra individuate;

Rilevata quindi la necessità di sottoporre l'area sopradescritta ad un idoneo provvedimento di tutela;

Visto il parere favorevole espresso dal comitato di settore per i beni ambientali e architettonici del Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali nella seduta dell'11 e 12 aprile 1995 in ordine alla proposta di vincolo formulata dalla soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici dell'Abruzzo;

Decreta:

L'area situata nel territorio comunale di Sulmona, così come sopra perimetrata è dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed in applicazione dell'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, ed è pertanto soggetta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa ed a quelle previste nel citato decreto del Presidente della Repubblica.

La soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici dell'Abruzzo provvederà a che copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto venga affissa ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, all'albo del comune interessato e che copia della *Gazzetta Ufficiale* stessa, con relativa planimetria da allegare, venga depositata presso i competenti uffici del comune suddetto.

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al tribunale amministrativo regionale competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti al tribunale amministrativo regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, 22 febbraio 1996

Il Ministro: PAOLUCCI

Registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1996

Registro n. 1 Beni culturali, foglio n. 89

96A2970



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI, ARCHITETTONICI
ARTISTICI E STORICI PER
L'ABRUZZO - L'AQUILA

Oggetto: *SULMONA (AQ) - Perimetro del vincolo di cui alla Legge
n. 1497/39 interessante il centro storico.*

LEGGE 1497/39 D.M. ~~22/2/36 G.O. n. 113/36~~

Data

Scala 1: 25.000

| |
|---|
| IL DISEGNATORE: (Geom. <i>Contento</i>) |
| IL PROGETTISTA: |
| VISTO IL SOPRINTENDENTE IL SOPRINTENDENTE (Dott. Arch. <i>Guilermo Maria Malchiodi</i>) <i>Giuseppe Ricciotti</i> |
|  |

SULMONA

Le coordinate geografiche sono riferite all'Ellissoide Internazionale orientato a Roma (M. Mario)

Est dal meridiano di Roma (Monte Mario)

(Prátola Peligna)

